

L'IMPATTO ECONOMICO DELLE MISURE SULLA CASA E SULL'EDILIZIA

+48 mld di impatto sull'intera economia

+250.000 nuovi posti di lavoro

L'Ance stima che le misure già varate a sostegno del settore (pagamenti Pa, potenziamento delle agevolazioni fiscali su ristrutturazioni e risparmio energetico, anticipazione obbligatoria del 10% sui lavori pubblici, abolizione Imu sui fabbricati invenduti delle imprese e misure per il rilancio dei mutui) avranno sull'intera economia una ricaduta complessiva di **19,4 miliardi nel biennio 2013-2014**.

Prevedendo nella prossima **legge di stabilità**, insieme alle norme già varate:

- una **prima tranche di 5 miliardi** di investimenti infrastrutturali;*
- il pagamento di **ulteriori 10 miliardi di debiti** pregressi alle imprese di costruzioni;
- la messa a regime degli **incentivi del 50 e del 65 %**

si otterrebbe nel biennio **2013-2014 una ricaduta sull'economia di 48 miliardi e la creazione di 250.000 nuovi posti di lavoro**.

*La tranche di 5 mld fa parte di un **piano straordinario di rilancio delle infrastrutture, a partire dalle scuole e dalla manutenzione del territorio** da realizzare nei prossimi 5 anni per un ammontare complessivo di **70 miliardi**.

IL PUNTO SUI PROVVEDIMENTI ADOTTATI



- **Pagamenti alle imprese**

Continua il monitoraggio dell'Ance sullo stato dei pagamenti della Pubblica amministrazione alle imprese.

4 miliardi di euro sono già arrivati nelle casse delle imprese di costruzione sui 7,5 sbloccati dal decreto dell'8 aprile 2013. Ancora senza soluzione i restanti **12 miliardi** di pagamenti arretrati che spettano al settore delle costruzioni. Occorre infatti **reformare il patto di stabilità interno** che in questi anni ha favorito la formazione di debiti «nascosti».

- **Ecobonus e incentivi ristrutturazione.**

Gli incentivi a favore delle ristrutturazioni edilizie che il decreto del 4 giugno ha prorogato e rafforzato, portandoli dal 36% al 50% e gli ecobonus anch'essi innalzati dal 55% al 65%, vanno resi strutturali.

L'impatto positivo di tali misure infatti sull'economia per il 2013 è di circa 2,4 miliardi di euro.

- **DL FARE - applicare le misure previste dal decreto:**

1. **Anticipazione:** Come in tutta Europa, anche in Italia torna nelle opere pubbliche **un'anticipazione obbligatoria pari al 10% dell'importo contrattuale.**

2. **Semplificazioni fiscali:** **Eliminata la responsabilità solidale dell'Iva e scongiurata l'introduzione del Durt.** Due misure che avrebbero complicato la gestione amministrativa dell'appalto e incrementato il rischio di blocco dei pagamenti in tutta la filiera.

3. **Appalti più accessibili per le imprese**

Viene introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di motivare la mancata **suddivisione dell'appalto in lotti** e l'estensione **da 5 a 10 anni del periodo utile per la qualificazione Soa.**



4. Nuove e più semplici modalità per gestire i cantieri

Vengono eliminate le duplicazioni normative e previsto un regime semplificato che consentirà di riutilizzare gran parte delle terre e rocce prodotte nei cantieri con importanti vantaggi di sostenibilità ambientale.

5. Cade il tabù del vincolo di sagoma

Diventa finalmente possibile anche in Italia demolire e ricostruire senza il rispetto del vincolo della sagoma.

6. Fondi Fas e strutturali: dalla carta alla cassa

Previsto l'utilizzo dei fondi strutturali 2007-2013 non utilizzati per rifinanziare il Piano città, che deve diventare lo strumento ordinario per trasformare le città italiane. Stabilito, inoltre, un intervento dello Stato per accelerare e rendere più efficace l'utilizzo dei fondi strutturali europei, responsabilizzando le amministrazioni inadempienti.



• DL CASA - convertire rapidamente le misure approvate

1. La casa non più un sogno proibito

Sostegno per l'acquisto

2 miliardi messi a disposizione dalla Cdp, attraverso un plafond o l'acquisto di obbligazioni bancarie garantite, per fornire liquidità alle banche per l'erogazione di nuovi mutui alle famiglie, destinati a:

- *acquisto dell'abitazione principale*
- *interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico.*

L'effetto è quantificato in un **aumento del giro d'affari del mercato immobiliare per circa 8 mld di euro con una ricaduta positiva sul Pil per 4,4 mld.**



Agevolazioni per l'affitto

Il decreto prevede un'importante riduzione delle tasse per chi affitta a canone concordato e abbia optato per la "cedolare secca" (l'aliquota scende dal 19% al 15%).

2. Tolto il macigno ingiusto dell'Imu sull'invenduto

Eliminazione dell'Imu sugli immobili invenduti delle imprese, una tassa inaccettabile e ingiusta che pesava solo sul comparto dell'edilizia.